

## Tanti applausi da "Versando Torgiano" "Una regione che sa primeggiare in sviluppo rurale"

Rita Boini

TORGIANO - L'Umbria è una regione virtuosa, almeno quanto riguarda il Programma di sviluppo rurale (Psr) e le linee che segue in agricoltura, tra rispetto della sua vocazione e dell'antica tradizione e i livelli di qualità e capacità di stare sul mercato. Questo è quanto emerso in un incontro che si è tenuto ieri nell'ambito della manifestazione "Versando Torgiano", svoltosi nella sala Sant'Antonio della città del vino e che ha visto esperti a confronto davanti a un vasto pubblico di addetti ai lavori. "Una regione che ha saputo seguire un corretto sviluppo rurale - ha sottolineato **Ciro Becchetti**, autorità di gestione del programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2007-2013 - e un esempio e punto di riferimento dell'eccellenza della nostra regione in questo campo può essere Torgiano, che in molti casi ha anticipato in Umbria quella che oggi viene considerata un'agricoltura innovativa di qualità. Tradizione, qualità e agricoltura moderna hanno, tra l'altro, il compito di mettere le basi per un'occupazione giovanile qualificata". "Questa - ha proseguito **Becchetti** - è una fase delicata, in cui il Psr in corso volge verso la fine e ne sta per iniziare uno nuovo. Ma l'Umbria è riuscita a conseguire risultati, seguire i percorsi progettati e a contribuire al risultato del livello nazionale, emergendo in confronto a molte altre regioni e qualificandosi, dati alla mano, tra una delle regioni d'Italia che meglio hanno raggiunto gli obiettivi". Una regione che si è distinta nel biologico e in alcune produzioni, come l'olio e il vino, con le sue "Strade", che, ha sottolineato **Avelio Burini**, presidente dell'associazione regionale strade del vino e dell'olio in Umbria, "sono motivo di itinerari turistici che trovano molto consenso". Enogastronomia e turismo per i quali è ormai indispensabile, ha affermato **Paolo Morbidoni**, presidente regionale della Strada dell'olio Dop Umbria, "necessitano di nuovi mezzi di comunicazione". **Chiara Lungarotti**, presidente nazionale del Movimento turismo del vino, ha illustrato l'importanza dell'enoturismo anche per "raggiungere il consumatore finale, che a sua volta diventa ambasciatore delle cantine e dei luoghi visitati". Elementi questi tutti di grande importanza per il territorio di Torgiano, in cui, ha detto **Marcello Nasini**, sindaco della città del vino, "per tradizione millenaria territorio d'olio e vino, che dal dopoguerra ha saputo su questa base raggiungere vette di moderna eccellenza". "L'Umbria - ha concluso l'assessore regionale all'Agricoltura **Fernanda Cecchini** - deve partire dall'agricoltura per un nuovo sviluppo, pur in un periodo dove le risorse economiche sono state tagliate in modo pesante".

